

| | |
|--|---|
| | Territorio provinciale di Piacenza |
| | Bollettino di Difesa Fitosanitaria |

n. 20 del 15/07/2016

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino tendenza ad attenuazione della nuvolosità; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi cielo velato per nubi alte; dalla sera sereno.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 28 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 30 (pianura) e 57 km/h (rilievi).

SABATO

sereno tutta la giornata.

Temperature minime del mattino comprese tra 11 °C sui rilievi e 15 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 21 °C sui rilievi e 28 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 23 (pianura) e 31 km/h (rilievi).

DOMENICA

sereno tutta la giornata.

Temperature minime del mattino comprese tra 15 °C sui rilievi e 20 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 24 °C sui rilievi e 30 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 24 (pianura) e 26 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

La rimonta dell'anticiclone nord-africano sulla nostra penisola determinerà condizioni di tempo stabile e soleggiato fino a termine periodo. Temperature di nuovo in aumento con massime che si riporteranno decisamente attorno a 35 gradi in pianura.

PERIODO DAL 06/07/2016 AL 13/07/2016

| AREA PROVINCIALE | Pioggia totale (mm) | numero giorni piovosi | n. medio ore bagnatura fogliare | Temperatura media | Temperatura massima | Temperatura minima |
|------------------|---------------------|-----------------------|---------------------------------|-------------------|---------------------|--------------------|
| VAL D'ARDA | 0,63 | 1 | 4,00 | 26,25 | 32,83 | 19,26 |
| VAL NURE | 1,85 | 1 | 0,00 | 26,57 | 32,34 | 20,32 |
| VAL TREBBIA | 2,15 | 1 | 1,00 | 25,28 | 31,02 | 19,21 |
| VAL TIDONE | 2,00 | 1 | 0,50 | 26,54 | 32,58 | 20,22 |

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

Legenda:

PREC: mm pioggia totale; GG PREC: numero giorni piovosi; BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare
T MED: temperatura media; T MAX: temperatura massima; T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 2574 del 22/02/2016 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

PRODOTTI RAMEICI

Dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

COLTURE ERBACEE

POMODORO

Prosegue regolarmente la maturazione delle bacche nei campi precoci e l'accrescimento-invaiatura nei medi con un generalizzato ritardo rispetto all'ultima campagna.

PERONOSPORA rischio basso: la pressione della peronospora risulta in generale sotto controllo. Si consiglia di mantenere la difesa, a turni allungati con prodotti di copertura nei campi precoci, miscele di citotropico + copertura nei medi, sistemico + copertura nei tardivi. I disciplinari di produzione integrata prevedono la possibilità di impiegare per ogni intervento al massimo due principi attivi; dalla limitazione sono esclusi i prodotti rameici, fosetil alluminio e prodotti biologici.

DEROGA valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la sospensione per l'annata in corso, del limite dei 6 kg/Ha di rame metallico impiegabili per la difesa del pomodoro da industria.

Tale deroga viene concessa in considerazione dell'andamento stagionale particolarmente umido e piovoso che ha favorito lo sviluppo di batteriosi e di numerosi altri patogeni sulla coltura, nei confronti dei quali sono già stati eseguiti numerosi trattamenti con prodotti a base di rame.

BATTERIOSI: in calo sintomi e nuove infezioni.

ALTERNARIA: comparsa di sintomi in coltivazioni precoci e medie. Impiegare per la difesa prodotti a duplice efficacia sia contro peronospora che alternaria.

NOTTUA GIALLA: il monitoraggio con trappole a feromoni indica presenza di volo di seconda generazione in modo disforme da areale ad areale con bassa presenza di uova e larve. La difesa va condotta nelle coltivazioni a ciclo medio e tardivo contro le larve della seconda generazione il cui

volo degli adulti è in crescita anche se in modo diversificato da areale ad areale. Programmare il trattamento con ovo-larvicida o larvicida in accordo con il proprio tecnico di produzione integrata in relazione a presenza di uova o giovani larve.

RAGNETTO ROSSO: Presenza in aumento nei tipici areali solitamente interessati dalle infestazioni, sono evidenti focolai con decolorazioni fogliari che dai bordi degli appezzamenti stanno procedendo verso l'interno. Il disciplinare di produzione integrata prevede le possibilità di effettuare due trattamenti con prodotti ad azione ovo-larvicida ed adulticida. Per ottimizzare l'efficacia si consiglia di evitare miscele di questi prodotti con altri fitofarmaci.

MAIS fioritura

DIABROTICA: il monitoraggio con trappole cromotropiche evidenzia presenze di adulti con livelli in calo. Presenza in campo delle femmine ovideponenti. Si ricorda che la rotazione è il metodo agronomico più efficace per combattere la diabrotica.

Il trattamento insetticida andrà programmato, solo dove si è rilevata alta presenza dell'insetto e dove si intende riseminare mais il prossimo anno, a partire da metà luglio.

PIRALIDE: in corso il volo della seconda generazione con inizio ovodeposizione e nascita larvale. La difesa con insetticidi ovo-larvicidi va attuata nelle coltivazioni per la produzione di seme ibrido ed in quelle da granello.

MELO ingrossamento frutti

CARPOCAPSA: in corso il volo della seconda generazione con catture generalmente basse. Al superamento della soglia (due catture settimana o in due settimane) attuare la difesa con prodotti larvicidi (thiacloprid, fosmet, emamectina, spinosad etofenprox, virus della granulosi).

BUTTERATURA AMARA: intervenire con Sali di calcio sulle varietà normalmente colpite.

PERO ingrossamento frutti

MACULATURA BRUNA: in caso di pioggia intervenire sulle varietà sensibili (abate, conference, decana, kaiser, ecc.) con: Captano o Thiram o Iprodione o Fludioxonil o Boscalid o Sali di rame.

CARPOCAPSA: vedi melo.

PSILLA In caso di presenza di melata intervenire con lavaggi o bicarbonato di potassio o olio minerale estivo.

HALYOMORPHA HALYS (cimice asiatica): dal monitoraggio effettuato con trappole a feromoni riscontrate presenze di forme giovanili. Prodotti a base di fosmet, impiegati contro carpocapsa, sono efficaci per il controllo soprattutto delle forme giovanili presenti in questa epoca.

PESCO da ingrossamento frutti a maturazione

MONILIA: dalla fase di indurimento nocciolo e/o in preraccolta con condizioni climatiche favorevoli ai marciumi è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Difenconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenexamid o Pyraclostrobin+Boscalid o Fluopyram+Tebuconazolo o Tryfloxistrobil+Tebuconazolo o Bicarbonato di potassio.

CIDIA MOLESTA prosegue il volo della seconda generazione con catture generalmente alte nei frutteti non sottoposti a confusione. Sono presenti sia uova che larve. Mantenere la difesa con Emamectina o Etofenprox o Fosmet o Indoxacarb o Metoxifenozide o Spinosad o Thiacloprid.

MIRIDI E CIMICI in caso di presenze consistenti intervenire con Etofenprox (attivo anche per forficule).

SUSINO da invaiatura a maturazione

CIDIA FUNEBRANA: proseguono il volo e l'ovideposizione. Segnalata presenza di larve. Mantenere la difesa con larvicidi specifici.

VITE

PERONOSPORA: rischio basso: mantenere la protezione con prodotti rameici a turni allungati.

OIDIO: il rischio di infezione è alto. Si raccomanda di intervenire con Zolfo o prodotti specifici.

MAL DELL'ESCA: Sintomi rilevabili in diversi vigneti della provincia.

TIGNOLETTA. Al termine il volo della seconda generazione con catture che si sono mantenute generalmente molto contenute. La difesa, limitatamente ai vigneti con infestazioni elevate, va attuata con prodotti larvicidi entro la metà del mese di luglio.

FILLOSSERA: sulle foglie giovani la presenza delle caratteristiche galle è in certi annate più intensa e frequente. Le varietà più frequentemente interessate sono Malvasia e Croatina. Le galle sono del tutto analoghe a quelle che si è soliti avere sui ricacci dei portinnesti e sono dovute alla attività di questo stretto parente degli afidi. Su Guyot la presenza di questo parassita si rinviene soprattutto sulle femminelle. Generalmente con le operazioni di potatura verde questo materiale viene asportato contenendo efficacemente il problema, non necessitando di interventi specifici. La pianta supera con modesti danni gli attacchi fino all'estate quando si esauriscono le infestazioni. Si consiglia di segnalare le forti infestazioni chiamando gli uffici del Consorzio Fitosanitario.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO ingrossamento frutti

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame*, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Carpocapsa: ADULTI: prosegue il secondo volo con valori cumulati compresi tra il 77% ed il 93%. UOVA: la deposizione, iniziata tra il 27 giugno ed il 1 luglio, presenta valori cumulati tra il 37% ed il 62% del totale. Il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 8 giorni, è di circa 6-7 giorni. LARVE: tra il 3 e il 7 luglio è iniziata la nascita delle larve in tutte le zone che ha raggiunto attualmente valori compresi tra l'11 e il 32%. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 4 giorni.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenza una persistenza maggiore.

Eulia: ADULTI: nelle zone più calde è iniziato il terzo volo. LARVE: la nascita delle larve generate dagli adulti del secondo volo è praticamente al termine (96% -99%). PUPPE: prosegue l'incrisalidamento (7-23%). Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 6 giorni.

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

Rodilegno giallo (*Zeuzera pirina*): in caso di forte attacchi effettuare trattamenti settimanali

con

Bacillus

thuringensis.

Afide lanigero: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

PERO accrescimento frutti

Ticchiolatura: in caso di assenza di macchie interrompere la difesa. In presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame*, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Colpo di fuoco batterico:

Ispezionare periodicamente il frutteto asportando le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. E' possibile effettuare un intervento a base di *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x). Si ricorda che i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura hanno una efficacia anche per il contenimento di questa avversità.

Maculatura bruna:

Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame* a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: Vedi modello Melo.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenza una persistenza maggiore.

Eulia: effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

Rodilegno giallo (*Zeuzera pirina*): in caso di forte attacchi effettuare trattamenti settimanali con *Bacillus thuringiensis*.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi. Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

Afide grigio: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

PESCO ingrossamento frutti

Oidio e Monilia: Temperature non ottimali per la sporulazione. Tuttavia il brusco calo di temperatura che si dovrebbe avere a metà settimana potrebbe essere a rischio per le infezioni se associato a prolungate bagnature. Rischio infettivo: medio.

Intervenire in previsione di precipitazioni con zolfo.

Cidia molesta: ADULTI: lo sfarfallamento ed il secondo volo degli adulti è quasi al termine. Nella zona più anticipata di Castel Bolognese è iniziato il terzo volo. UOVA: prosegue la deposizione delle uova deposte dagli adulti del secondo volo (68 - 81%). Il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 4 giorni. LARVE: attualmente sono nate tra il 54 ed il 70% delle larve di seconda generazione. Dif-

ferenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 4 giorni (Bologna).

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/ settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Proseguire con il monitoraggio dei germogli colpiti.

Anarsia: Nel 2016 il modello MRV Anarsia è in fase di rivalutazione. I dati di campo indicano la presenza del secondo volo di Anarsia. La previsione dei tempi di sviluppo delle uova deposte in questo periodo, calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 9-10 giorni.

Effettuare il monitoraggio settimanalmente. Calcolando il superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane e calcolando che le uova relative a tale superamento schiudono dopo 14-16 giorni dalla ovideposizione, intervenire poco prima della chiusura uova impiegando a schiusura uova con *Bacillus Thuringiensis*.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte. Si consiglia, come buona pratica agronomica per contrastare la presenza dell'insetto in campo, uno sfalcio frequente del cotico erboso eventualmente presente nel frutteto.

Miridi e Cimici: evitare lo sfalcio del cotico erboso e intervenire, in caso di presenza, impiegando piretro naturale, eventualmente miscelate con olio minerale estivo.

Afidi: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

SUSINO e CINO-GIAPPONESE ingrossamento frutti

Cidia funebrana: ADULTI: lo sfarfallamento è terminato; è presente la coda del volo. UOVA: l'ovideposizione di seconda generazione è terminata. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione, iniziata tra il 16 e il 22 giugno, è praticamente al termine (94-99%). PUPE: in tutte le zone è iniziato l'incrisolidamento delle larve (2-11%); nelle zone più calde si prevede l'inizio del terzo volo verso la fine della settimana. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 5 giorni.

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. In caso di forte infestazione nell'annata precedente intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in presenza di infestazione intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale.

VITE fioritura-allegagione

Peronospora: Potenziale di inoculo maturato va dal 94 all'100% in pianura e da 60 al 80% in collina. La stagione primaria pertanto non è ancora terminata. In considerazione di tutto ciò il rischio infettivo in seguito ad eventuali piogge è per i prossimi giorni: basso.

In previsione di pioggia intervenire in maniera preventiva con sali di rame.

Oidio: gli interventi sono da eseguire con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio o *Ampelomices quisqualis*.

Tignoletta: ADULTI: lo sfarfallamento è praticamente terminato; è presente la coda del volo. UOVA: prosegue l'ovideposizione di seconda generazione (82%-93%); il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 8 giorni, è di circa 5-6 giorni. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione, iniziata tra il 15 e il 22 giugno, è compresa tra il 66% ed l'81 %. PUPE: in tutte le zone è iniziato l'incrisolidamento del-

le larve (3-10%). Differenze di sviluppo rispetto al 2015: nessuna differenza. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 5 giorni (Bologna).
Controllare le settimanalmente le trappole. Se non ancora eseguito intervenire con *Bacillus thuringensis* o spinosad (max. 3 interventi/anno).

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:
www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- aggiornamento bollettino:

Tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:

fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it